

*Quattro edizioni degli Amori di Ludovico Savioli
pubblicate da Remondini nel 1789*

Barbara Tanzi Imbri

Nel 1765 usciva a Lucca presso Riccomini la prima edizione degli *Amori* di Ludovico Savioli; una raccolta di 24 canzonette in quartine di settenari modulate sul distico elegiaco che riscosse un notevole successo.¹ Non tutte le odi comprese nel volume erano inedite,² perché nel 1758 Remondini pubblicò a Bassano un'altra raccolta savioliana che, sotto il titolo *Rime*, accoglieva dodici dei ventiquattro componimenti successivamente entrati negli *Amori*.

La pubblicazione di una traduzione latina delle *Rime*, curata da Antonio Laghi e stampata a Faenza nel 1764,³ suggerisce che le odi del Savioli godettero di una discreta popolarità già prima della circolazione degli *Amori*, tanto che lo stesso poeta, dedicando l'edizione lucchese a Vittoria Corsini Odescalchi, scriveva:

[...] e confesserò al tempo stesso, che non mi ha creato soverchia meraviglia il saper di essere letto da molti. Quella passione, o a dir meglio

¹ Cfr. Antonio Pinchera, *La quartina settenaria "elegiaca" negli Amori di Ludovico Savioli*, in *Chi l'avrebbe detto: arte, poesia e letteratura per Alfredo Giuliani*, a cura di Corrado Bologna, Paola Montefoschi e Massimo Vetta, Milano, Feltrinelli, 1994, pp. 260-281.

² Sull'ode-canzonetta si veda Pietro G. Beltrami, *La metrica italiana*, Bologna, il Mulino, 1994, pp. 120-123.

³ Antonio Laghi, *Canzonette del Signor Conte Lodovico Savioli ridotte ad altrettante elegie latine e presentate a Sua Eccellenza il signor conte Bonifazio Spada Cavaliere Gerosolimitano, Ciamberlano, e Generale di Cavalleria delle Loro maestà Imperiali, e Reali*, Faenza, Archi, 1764.

quel fuoco, di cui si risentono i miei versi, è conosciuto, e sentito più o meno da tutti gli uomini. Se alcuna volta col suo soccorso mi è riuscito d'esprimere la natura felicemente, se taluno avrà creduto di ravvisar ne' miei versi i suoi pensieri stessi, e i suoi casi, ciò basta: la memoria e 'l desiderio avranno fatto il restante, ed io per questa sola via forse potea piacere. Il gentil sesso massimamente ha voluto saperne grado.⁴

Non è da escludere che proprio il forte interesse suscitato dalle *Rime*, e massimamente tra il *gentil sesso*, sia stato tra le ragioni che indussero il Savioli a pubblicare, sette anni dopo, una raccolta rinnovata, arricchita di dodici testi e con alcune varianti nei dodici già stampati nel 1758. Gli *Amori* non fecero che confermare e accrescere il successo riscosso dal primo volumetto bassanese, raggiungendo un grado di popolarità che il Carducci espresse con le seguenti parole: «Gli Amori, saputi a mente dagli uomini alla moda, somministravano testi di citazioni galanti; amavano *inter sericos jacere pulvillos*, e le belle gli leggevano (dice un imitatore del Savioli) *con trasporto*».⁵

Nonostante la larga diffusione che ebbero le canzonette, confermata dalla pubblicazione di ben quarantadue edizioni degli *Amori* tra il 1765 e il 1944, desta comunque una certa curiosità il reperimento di quattro stampe Remondini con frontespizio del 1789,⁶ se non altro per la notevole fortuna che il numero implica. Tuttavia, quell'anno fu particolare per le canzonette del Savioli, perché proprio a inizio gennaio uscì a Piacenza un'altra edizione degli *Amori*, pubblicata da Niccolò Orcesi e comprensiva di cinque lettere anonime, aspramente critiche nei confronti dei componimenti. Stando al biglietto con cui furono inviate all'editore, non sembra probabile che tali lettere siano circolate anche prima di essere incluse nel volume, perché furono consegnate in forma manoscritta, con tanto di raccomandazione affinché i due autori, una dama e un suo amico, rimanessero anonimi. Nel biglietto si legge:

⁴ Dedicatoria a Vittoria Corsini Odescalchi, in Ludovico Savioli, *Amori*, Lucca, per Giovanni Riccomini, 1765, pp. (3-4).

⁵ Giosuè Carducci, *Poeti erotici del secolo XVIII*, Firenze, Barbèra, 1868, p. LII.

⁶ Per l'attività dei Remondini cfr. *L'editoria del '700 e i Remondini: atti del Convegno, Bassano, 28-29 settembre 1990*, a cura di Mario Infelise e Paola Marini, Bassano del Grappa, Ghedina & Tassotti, 1992; *Remondini: un editore del Settecento*, a cura di Mario Infelise e Paola Marini, Milano, Electa, 1990; Mario Infelise, *I Remondini di Bassano: stampa e industria nel Veneto del Settecento*, Bassano del Grappa, Tassotti, 1980.

Sento, che ristampate gli AMORI del Conte SAVIOLI. Io vi mando un manoscritto, che li riguarda; e pregovi ad aggiugnerlo nella vostra Edizione. [...]. Vi prego anche di tacere a tutti il mio nome, e quello dell'Amico mio. Egli sarebbe assediato da' Poeti per la censura letteraria; io per quella del sentimento, e della delicatezza; e noi occupati d'ordinario in cose più utili non vogliamo tali brighe nè l'uno, nè l'altra.⁷

Le obiezioni faziose e provocatorie mosse dai due corrispondenti non lasciarono indifferenti i sostenitori del Savioli, che non tardarono a reagire. La prima replica giunse dal letterato Silvio Lagunto,⁸ che scrisse un *pamphlet* apologetico pubblicato dallo stesso Orcesi e circolato sia in forma di opuscolo⁹ sia accluso agli esemplari ancora invenduti degli *Amori*.¹⁰ Non passò molto tempo che anche Remondini, già editore delle *Rime* e allora incaricato della stampa degli *Annali Bolognesi*,¹¹ colse l'occasione per prendere le parti del Savioli, stampando a sua volta gli *Amori* e premettendovi il seguente avviso *Al lettore*:

Si occorra per quanto è in nostro potere al pubblico desiderio col riprodurre alla luce una terza volta pei nostri torchj le Anacreontiche del celebre Senatore Savioli. L'approvazione uniforme degli ingegni più colti, e meglio versati nelle bellezze Latine, e Greche, l'entusiasmo infallibile, che risveglian sempre negli animi delicati, ed il molto nome, che d'esse è sparso dopo tanti anni per tutta Italia, e al di fuori senza vestigio di

⁷ Cfr. Ludovico Savioli, *Amori del sig. conte Ludovico Savioli Fontana senator bolognese, con aggiunta di altre sue poesie, e di alcune lettere critiche sopra gli amori*, Piacenza, per Niccolò Orcesi, 1789; il biglietto che accompagna le lettere critiche è pubblicato alle pp. CXLIX-CL. Il termine *ante quem* dell'edizione è fissato da una lettera di Luigi Bramieri al Savioli, datata 22 gennaio 1789, in cui si legge: «Adempio al venerato comando dell'Eccel. V., significandole che nella *ristampa ora terminata* de' suoi *Amori* non sonosi aggiunte altre sue poesie, fuor quelle tutte che si trovano nel tomo XIII d'Arcadia» (corsivo mio); cfr. *Lettere di vari illustri italiani del secolo XVIII e XIX a' loro amici, e de' massimi scienziati e letterati nazionali e stranieri al celebre Lazzaro Spallanzani e molte sue risposte ai medesimi ora per la prima volta pubblicate*, 10 voll., Coi Tipi Torreggiani e Compagno, Reggio, 1841, vol. I, pp. 136-137.

⁸ Fu autore di sonetti e prose pubblicati dallo stesso Orcesi nel 1789 e nel 1792.

⁹ Silvio Lagunto, *L'alchimista smentito, ovvero gli amori del conte Lodovico Savioli Fontana difesi da Silvio Lagunto contro ad alcune lettere critiche fatte da una dama, e da un amico di lei*, Piacenza, per Niccolò Orcesi, 1789.

¹⁰ Ludovico Savioli, *Amori del sig. conte Ludovico Savioli Fontana senator bolognese, con aggiunta di altre sue poesie, e di alcune lettere critiche sopra gli amori, ed in fine la controcritica delle suddette lettere*, Piacenza, per Niccolò Orcesi, 1789.

¹¹ Ludovico Savioli, *Annali Bolognesi*, Bassano, Remondini, 1784-1795. Remondini in quel periodo stava lavorando al secondo volume, anch'esso pubblicato nel 1789.

decadenza, formano a nostro giudizio la più adeguata risposta alle Critiche anonime, prodotto insulso d'una ignoranza maligna, nè perchè il chiaro Scrittore distratto in più arcani studj batta in oggi maestramente l'orme di Livio, di Tacito, e s'acquisti una nuova immortalità, perderà il diritto all'antica, o potranno i Posterì non riconoscere in esso l'emulo d'Ovidio, e di Saffo.¹²

Poiché la licenza di stampa presente negli esemplari delle prime due edizioni bassanesi del 1789, che ho siglato R_1 e R_2 , risale al 9 novembre 1788, pare verosimile che Remondini avesse già in mente di ripubblicare gli *Amori* ancora prima di apprendere delle critiche edite dall'Orcesi, ma la stoccata presente nell'avviso *Al lettore* non lascia dubbi sul fatto che almeno quelle pagine furono scritte, o per lo meno modificate, proprio in risposta alle lettere.

Viste le reazioni provocate dalla circolazione delle critiche, che in poco tempo determinarono la pubblicazione di un opuscolo apologetico e di una replica infiammata del Remondini, non è da escludere che siano stati proprio i giudizi negativi sulle canzonette a rinnovare la curiosità dei lettori, giustificando la stampa di più edizioni a distanza di poco tempo.

Sebbene il lasso temporale ristretto in cui furono prodotte possa insinuare dei dubbi sul fatto che le quattro stampe bassanesi siano effettivamente quattro diverse edizioni, un'attenta analisi ha confermato che ognuna di esse deriva da una completa ricomposizione delle forme.

La prima delle quattro stampe considerate, che ho siglato R_1 , presenta le seguenti caratteristiche:¹³

AMORI || Me Venus artificem tenero | praefecit Amori. | *Ovid. de Art. Aman.*
l. I. v 9 || IN BASSANO, MDCCLXXXIX | *A Spese Remondini di Venezia*

In 8°, pp. (12), 126, (2)

Fasc. 10: π^2 , a⁶, A-H⁸

p. [I] *bianca*

p. [II] *antiporta:* incisione che raffigura le tre Grazie e, nell'angolo in basso a destra, Cupido sul dorso di un cigno.

¹² Ludovico Savioli, *Amori*, in Bassano, a spese Remondini di Venezia, 1789, pp. 1-2.

¹³ Esemplare di riferimento: BNR, 6.19.G.4.

p. [III]	<i>frontespizio</i>
p. [IV]	<i>bianca</i>
pp. [V-VIII]	<i>avviso</i> : AL LETTORE
pp. [IX-X]	AVVISO PREMESSO ALLA PRECEDENTE NOSTRA EDIZIONE ¹⁴
pp. [XI-XIV]	<i>dedicatoria</i> ALL'ECCELLENZA DI VITTORIA CORSINI ODESCALCO DUCHESSA DI BRACCIANO ec. IL CONTE LODOVICO SAVIOLI FONTANA.
p. [XV-XVI]	<i>occhietto</i> : AMORI.
p. [XVII]	<i>bianca</i>
pp. [1]-3	I <i>A VENERE.</i>
pp. 4-7	II <i>IL PASSEGGIO.</i>
pp. 8-11	III <i>IL MATTINO.</i>
pp. 12-15	IV <i>LA SOLITUDINE.</i>
pp. 16-19	V <i>IL DESTINO.</i>
pp. 20-22	VI <i>LA FELICITÀ.</i>
pp. 23-26	VII <i>LA MASCHERA.</i>
pp. 27-30	VIII <i>ALL'AMICA</i> CHE LASCIA LA CITTÀ.
pp. 31-33	IX <i>ALL'AMICA LONTANA.</i>
pp. 34-37	X <i>ALLA PROPRIA IMMAGINE.</i>
pp. 38-41	XI <i>IL TEATRO.</i>
pp. 42-45	XXII <i>IL FURORE.</i>
pp. 46-49	XIII <i>ALL'ANCELLA.</i>
pp. 50-52	XIV <i>ALL'AMICA OFFESA.</i>
pp. 53-56	XV <i>LA NOTTE.</i>
pp. 57-60	XVI <i>ALL'AMICA ABBANDONATA.</i>
pp. 61-64	XVII <i>LE FORTUNE.</i>
pp. 65-67	XVIII <i>ALL'AMICA INFERMA.</i>
pp. 68-71	XIX <i>ALLA NUDRICE.</i>
pp. 72-75	XX <i>AL SONNO.</i>
pp. 76-78	XXI <i>ALL'AURORA.</i>
pp. 79-82	XXII <i>ALL'AMICA GELOSA.</i>
pp. 83-86	XXIII <i>ALL'AMICA INFEDELE.</i>
pp. 87-89	XIV <i>LA DISPERAZIONE.</i>
p. [90]	<i>bianca</i>
p. [91]	<i>occhietto</i> : AGGIUNTA DI ALTRE POESIE DELLO STESSO AUTORE.
p. [92]	<i>bianca</i>

¹⁴ È presente in tutte e quattro le stampe ed è l'*Avviso* già dell'edizione Remondini 1782; cfr. Ludovico Savioli, *Amori*, in Bassano, a spese Remondini di Venezia, 1782.

pp. [93]-97	I <i>AMORE, E PSICHE.</i>
pp. 98-100	II <i>TRADUZIONE DI UN CELEBRE EPIGRAMMA LATINO.</i>
p. 101	<i>Sonetto.</i>
p. 102	III <i>Sollevara dal Gange il roseo petto</i> <i>Sonetto.</i>
p. 103	IV <i>SUL SEPOLCRO DI DANTE ALIGHIERI.</i> <i>Sonetto.</i>
p. 104	V <i>Salve fanciullo eterno; il freddo petto</i> <i>Sonetto.</i>
pp. 105-107	VI <i>PER IL MARCHESE GIANNICOLÒ TANARI BOLOGNESE RISORTO DA INFERMITÀ D'ANNI XCV.</i> <i>Canzone.</i>
pp. 108-110	VII <i>PER NOZZE ZAMBECCARI IN BOLOGNA.</i> <i>Canzone.</i>
pp. 111-125	VIII <i>PER IL PASSAGGIO IN ISPAGNA DI CARLO III.</i> <i>Dizionario mitologico</i>
p. 126	<i>Licenza di stampa</i>
pp. [127-128]	<i>bianche</i>

Sono inoltre presenti quattro testatine, alle pp. [V], [IX], [1] e [93], e tredici finalini xilografici, alle pp. [VIII], 3, 7, 11, 19, 26, 30, 37, 56, 64, 75, 78, 86 e 107.

La seconda edizione, che ho siglato R_2 , è molto diversa da R_1 , già nella fascicolazione e nella numerazione delle pagine, che inizia subito con l'avviso *Al lettore*. Gli esemplari di R_2 sono così costituiti:¹⁵

AMORI || Me Venus artificem tenero | praefecit Amori. | *Ovid. de Art. Aman. l. I. v. 9.* || IN BASSANO, MDCCLXXXIX | *A Spese Remondini di Venezia*

In 8°, pp. (2), 141, (3)

Fasc. 10: π^2 (- π^2), a-i⁸

¹⁵ Esemplare di riferimento: Biblioteca Comunale Fabrizio Trisi di Lugo (RA), CAVALLINI CA00 05635.

p. [I]	<i>frontespizio</i>
p. [II]	<i>bianca</i>
pp. [1]-4	<i>avviso</i> : AL LETTORE.
pp. 5-6	AVVISO PREMESSO ALLA PRECEDENTE NOSTRA EDIZIONE.
pp. 7-10	<i>dedicatoria</i> ALL'ECCELLENZA DI VITTORIA CORSINI ODESCALCO DUCHESSA DI BRACCIANO ec. IL CONTE LODOVICO SAVIOLI FONTANA.
p. [11]	<i>occhietto</i> : AMORI.
p. [12]	<i>bianca</i>
pp. [13]-15	I <i>A VENERE</i> .
pp. 16-19	II <i>IL PASSEGGIO</i> .
pp. 20-23	III <i>IL MATTINO</i> .
pp. 24-27	IV <i>LA SOLITUDINE</i> .
pp. 28-31	V <i>IL DESTINO</i> .
pp. 32-34	VI <i>LA FELICITÀ</i> .
pp. 35-38	VII <i>LA MASCHERA</i> .
pp. 39-42	VIII <i>ALL'AMICA</i> CHE LASCIA LA CITTÀ.
pp. 43-45	IX <i>ALL'AMICA LONTANA</i> .
pp. 46-49	X <i>ALLA PROPRIA IMMAGINE</i> .
pp. 50-53	XI <i>IL TEATRO</i> .
pp. 54-57	XXII <i>IL FURORE</i> .
pp. 58-61	XIII <i>ALL'ANCELLA</i> .
pp. 62-64	XIV <i>ALL'AMICA OFFESA</i> .
pp. 65-68	XV <i>LA NOTTE</i> .
pp. 69-72	XVI <i>ALL'AMICA ABBANDONATA</i> .
pp. 73-76	XVII <i>LE FORTUNE</i> .
pp. 77-79	XVIII <i>ALL'AMICA INFERMA</i> .
pp. 80-83	XIX <i>ALLA NUDRICE</i> .
pp. 84-87	XX <i>AL SONNO</i> .
pp. 88-90	XXI <i>ALL'AURORA</i> .
pp. 91-94	XXII <i>ALL'AMICA GELOSA</i> .
pp. 95-98	XXIII <i>ALL'AMICA INFEDELE</i> .
pp. 99-101	XXIV <i>LA DISPERAZIONE</i> .
p. [102]	<i>bianca</i>
p. [103]	<i>occhietto</i> : AGGIUNTA DI ALTRE POESIE DELLO STESSO AUTORE.
p. [104]	<i>bianca</i>
pp. [105]-109	I <i>AMORE, E PSICHE</i> .
pp. 110-112	II <i>TRADUZIONE</i> DI UN CELEBRE EPIGRAMMA LATINO.

p. 113	<i>Sonetto.</i>	III <i>Sollevara dal Gange il roseo petto</i>
p. 114	<i>Sonetto.</i>	IV <i>SUL SEPOLCRO</i> DI DANTE ALIGHIERI
p. 115	<i>Sonetto.</i>	V <i>Salve fanciullo eterno; il freddo petto</i>
p. 116	<i>Sonetto.</i>	VI <i>PER IL MARCHESE</i> GIANNICOLÒ TANARI BOLOGNESE RISORTO DA INFERMITÁ D'ANNI XCV.
pp. 117-119	<i>Canzone.</i>	VII <i>PER NOZZE</i> ZAMBECCARI IN BOLOGNA.
pp. 120-122	<i>Canzone.</i>	VIII <i>PER IL PASSAGGIO IN ISPAGNA</i> DI CARLO III.
pp. 123-140	<i>Dizionario mitologico</i>	
p. 141	<i>Licenza di stampa</i>	
p. [142-144]	<i>bianche</i>	

Anche la disposizione delle xilografie cambia rispetto a quella di R_1 ; le testatine sono sempre quattro e si trovano in corrispondenza delle stesse pagine, ma presentano disegni diversi, mentre i finalini sono tre in meno, perché mancano quelli a p. 23 (p. 11 di R_1), p. 64 (p. 56 di R_1) e p. 87 (p. 75 di R_1). Gli unici legni che coincidono nelle due stampe sono quelli a p. 15 (p. 3 di R_1) e a p. 19 (p. 7 di R_1).

Come si evince dalle descrizioni, tra R_1 e R_2 sussistono sia differenze di paginazione che di fascicolazione, quindi non v'è dubbio che si tratti di due diverse edizioni. Proprio per questa ragione sorprende che la prima pagina dell'avviso *Al lettore* di entrambe le stampe legga: «Si occorre per quanto è in nostro potere al pubblico desiderio col riprodurre alla luce una *terza* volta pei nostri torchj le Anacreontiche del celebre Senatore Savioli» (corsivo mio). Il fatto che R_1 e R_2 siano segnalate dallo stesso editore come fossero un'unica edizione, nonostante siano evidentemente diverse già nella struttura, induce a chiedersi quale sia stata la ragione di un simile errore di conteggio, e quale sia la corretta successione di stampa.

Dalla collazione dei testi poetici è emerso che R_2 presenta otto varianti formali e interpuntive rispetto a R_1 , che interessano IV, 29 *fuggiamo* > *fuggiamo*, ; V, 26 *catena*; > *catena*; ; VII, 21 *pallide*, > *pallide*; ; IX, 32 *somiglia*, >

somiglia. ; XIV, 25 *insidie* > *insidie*, ; XVIII, 17 *Va* > *Và* ; XXII, 46 *Obblìo* > *Obblò*, e *Traduzione del Zappi*, 2 *pupilla*; > *pupilla*, e che saranno ereditate dalla stampa successiva (R_3). Inoltre, R_1 reca due errori singolari, in corrispondenza di VI, 29, dove legge *M* in luogo di *Me*, a causa della caduta di una lettera, e in VII, 55, dove sostituisce la virgola con un punto, procurando un evidente errore: «Gelosi custodiscono / I nei, l'acque odorate, / I varj fior, le polveri. / Le gemme, e l'onestate». Dal momento che R_2 reca le lezioni corrette in entrambi i luoghi, non può che essere identificata come l'edizione seriore, tanto più che anche le otto varianti formali e interpuntive che presenta rispetto a R_1 passeranno in R_3 .

Per quanto riguarda la scorretta designazione delle due edizioni, l'ipotesi più economica suggerisce un banale errore del compositore che, lavorando per la stampa di R_2 , potrebbe aver copiato pedissequamente la pagina dell'avviso di R_1 , senza aggiornare la progressione delle stampe. Questa soluzione sembra risolvere rapidamente il problema, ma non permette di spiegare perché R_1 sia stata segnalata come terza edizione degli *Amori*, dal momento che Remondini aveva pubblicato la raccolta soltanto un'altra volta, nel 1782.

La presunta inesattezza nel computo delle edizioni potrebbe essere, invece, una scelta intenzionale, volta a correggere un errore commesso in precedenza. È possibile, infatti, che in occasione dell'allestimento di R_1 , Remondini abbia incluso nel conteggio delle edizioni anche le *Rime* del 1758, che però comprendevano soltanto dodici delle ventiquattro canzonette successivamente entrate negli *Amori*, e che lo stesso titolo designava come opera affatto differente. Ciò spiegherebbe l'errata segnalazione di R_1 come terza edizione, dopo le *Rime* 1758 e gli *Amori* del 1782, quando invece è soltanto la seconda, e suggerirebbe una diversa lettura della 'svista' di R_2 , che assumerebbe il carattere di correzione, perché mantenendo l'indicazione «[...] riprodurre alla luce una terza volta pei nostri torchj» risulterebbe conteggiare l'edizione degli *Amori* del 1782 e la prima della 1789 (R_1), ma non più le *Rime*.

Non è soltanto il rapporto tra R_1 e R_2 a presentare ambiguità, ma anche quello tra R_2 e la stampa successiva, che ho siglato R_3 ,¹⁶ richiede valutazioni approfondite per essere chiarito. R_3 , infatti, è strutturalmente molto simile a R_2 , tanto da insinuare il dubbio che si tratti soltanto di una ristampa,

¹⁶ AMORI || Me Venus artificem tenero | praefecit Amori. | *Ovid. de Art. Aman. l. I. v* 9. || IN BASSANO, MDCCLXXXIX | *A Spese Remondini di Venezia*. In 8°, pp. (4), 141, (3). *Fasc.* 10: π², a-i⁸. Esemplare di riferimento: BNF, NENC.1.8.4.44.

nonostante nell'avviso *Al lettore* si legga: «Si occorre per quanto è in nostro potere al pubblico desiderio col riprodurre alla luce una *quarta* volta pei nostri torchj le Anacreontiche del celebre Senatore Savioli» (corsivo mio). Per quanto sia vero che le informazioni degli editori riguardo alle proprie pubblicazioni spesso non sono attendibili, in questo caso l'affidabilità della segnalazione di Remondini è sostenuta da diversi elementi significativi, che suggeriscono una completa ricomposizione del testo.

Osservando R_2 e R_3 a confronto, emerge in primo luogo che il fascicolo π di R_3 è completo, perché a differenza di quello di R_2 possiede anche c. 2, e che R_3 ha un'antiporta calcografica identica a quella di R_1 (c. $\pi 1v$), assente in R_2 . In R_3 , però, non è presente la licenza di stampa, che invece possiedono sia R_1 che R_2 , e il glossario mitologico termina a p. 141 anziché a p. 140, pur iniziando sempre a p. 123. Aprendo la pagina iniziale di entrambe le edizioni, si nota, inoltre, che in corrispondenza della seconda riga R_3 va a capo con l'ultima sillaba di *desiderio*, mentre in R_2 gli spazi bianchi sono ridotti, e la parola rimane intera. Sempre a p. [1], R_3 sostituisce *quarta* (riga 4) a *terza* (righe 3-4 di R_2) e fa scorrere l'intera parola *Anacreontiche* nell'ultima riga, mentre R_2 spezzava la parola lasciando la prima *A* nella penultima. Le differenze sono esigue e non comportano alterazioni nelle pagine successive, tanto è vero che sia in R_2 che in R_3 , p. [1] termina con le prime tre sillabe della parola *Senatore*, che va a capo con l'ultima a p. 2. Per quanto riguarda l'*Avviso premesso alla precedente edizione*, la p. [5] di R_3 reca una riga in meno rispetto a R_2 , sebbene abbia margini identici; la dedicatoria a Vittoria Corsini Odescalchi, invece, è identica nelle due edizioni.

Così come le pagine iniziali, anche quelle che contengono i componimenti poetici presentano differenze nella disposizione del testo. Si osserva, infatti, che a p. 111 la prima parola del v. 1 della traduzione dell'*Epigramma latino* di Pietro Ceroni (*sinistro*) va a capo in R_3 , ma non in R_2 , e che la prima riga di p. 119 di R_3 (*Che ai fortunati amanti*) corrisponde all'ultima di p. 118 di R_2 . Per quanto riguarda le note mitologiche, invece, già dalla prima pagina (p. 123) è evidente che le righe di R_2 accolgono almeno una sillaba in più rispetto a quelle di R_3 , motivo per cui le ultime due voci del glossario di R_3 slittano da p. 140 (R_2) a p. 141.

Lo scorrimento di poche sillabe e di poche righe non sottende necessariamente l'utilizzo di gabbie di stampa diverse per le due edizioni, perché potrebbe facilmente dipendere dall'impiego di caratteri o di spazi

bianchi di misura differente,¹⁷ ma certo non lascia dubbi sulla completa ricomposizione delle forme, per giunta confermata da ulteriori elementi. Oltre all'incongruenza dei margini, R_2 e R_3 presentano anche varianti relative all'uso delle maiuscole, in II, 28 dove R_2 legge *Donna*, mentre R_3 ha *donna*, e in XVII, 53 dove *Belle* di R_2 diventa *belle* in R_3 , e due errori: uno a p. 112, in corrispondenza dell'ultimo verso della traduzione di Bettinelli dell'*Epigramma latino*, dove R_3 legge *cupido* in luogo di *Cupido*, e il secondo a p. 118, dove al v. 12 della canzone *Per nozze Zambecari*, R_3 legge *d'avanti* per *davanti* (R_2).

Poco significativa al fine di stabilire se R_2 e R_3 siano effettivamente da considerare edizioni diverse, ma sempre appartenente al sistema di differenze tra le due stampe, è la drastica riduzione delle xilografie, che passano dai 4 frontali e 10 finali di R_2 a un unico frontale in R_3 . I finali eliminati talvolta sono sostituiti con brevi righe orizzontali, ma l'operazione non è sistematica. Anche le parentesi che includevano i numeri di pagina sia in R_1 che in R_2 sono assenti da R_3 , che lascia le cifre prive di cornice.

Considerando le varianti testuali e le differenze d'impaginazione emerse dal confronto tra R_2 e R_3 , non rimangono dubbi sul fatto che R_3 non sia soltanto una ristampa di R_2 , ma una vera e propria nuova edizione, cioè la terza pubblicata da Remondini nel 1789.

A questo punto rimane da considerare soltanto l'ultima stampa, che ho siglato R_4 , e che il catalogo SBN segnala sulla base di un unico esemplare, mutilo, però, di sei carte (h2-h7).¹⁸ Già dall'osservazione della struttura, essa risulta di molto diversa dalle tre edizioni appena analizzate, e in particolare, rispetto a R_3 che la precede immediatamente, presenta le seguenti differenze: l'ultimo fascicolo (h) è di sei anziché di otto carte, l'avviso *Al lettore* si conclude a p. 3, anziché a p. 4, che rimane bianca, e il glossario mitologico a fine volume, che secondo la mia ricostruzione dovrebbe iniziare a p. 123, come in R_3 , termina a p. 138 anziché a p. 141.

Lo stesso avviso *Al lettore* segnala R_4 come *quinta* stampa Remondini, cioè la quarta pubblicata nel 1789, e ulteriori differenze rispetto a R_3 ,

¹⁷ Non mi è stato possibile confrontare direttamente i caratteri delle due stampe perché gli esemplari delle due edizioni si trovano in biblioteche diverse, pertanto non posso affermare con certezza che siano identici per forma e dimensioni.

¹⁸ AMORI || Me Venus artificem tenero | praefecit Amori. | *Ovid. de Art. Aman. l. I. v* 9. || IN BASSANO, MDCCLXXXIX | *A Spese Remondini di Venezia*. In 8°, pp. (4), 138, (2). *Fasc.* 10: π², a-h⁸, i⁶. Conservato presso la Biblioteca del Seminario vescovile di Padova, 700.NERA.A.4x.-36.

intervengono a confermarne lo *status* di nuova edizione. Aprendo il volume, si nota subito che a p. [1] di R_4 lo spazio bianco tra il titolo *Al lettore* e la prima riga di testo è di molto inferiore rispetto a quello presente in R_3 , motivo per cui l'avviso si conclude a p. 3 anziché a p. 4, che rimane bianca. Differenze si notano anche nell'*Avviso premesso alla precedente nostra edizione*, dove le pp. 8 e 9 di R_4 contengono quattro righe in più rispetto a quelle di R_3 , e nella dedicatoria a Vittoria Corsini Odescalchi, dove R_3 ha una riga e mezza in più a p. 5, che in R_4 slitta a p. 6 seppure senza compromettere la successiva, perché il testo termina circa a metà facciata. I margini dei testi che precedono le poesie risultano sempre sfasati nelle due edizioni, segno che R_4 va a capo in modo diverso rispetto a R_3 .¹⁹

Anche l'analisi delle note mitologiche a fine volume ha evidenziato differenze di impaginazione, che riguardano sia la distribuzione degli spazi bianchi, che R_4 riduce tra una sezione e l'altra, sia il numero di righe contenute in ogni pagina, che risultano 33 in R_3 contro le 35 di R_4 .²⁰ Tali differenze, da cui dipende un risparmio di spazio non trascurabile, danno ragione della conclusione del glossario di R_4 due pagine prima rispetto a quello di R_3 .

Per quanto riguarda i componimenti poetici, le due stampe non presentano differenze di impaginazione nella sezione degli *Amori*, ma in corrispondenza della canzone *Amore e Psiche* si nota che l'ultima riga di p. 105 di R_3 slitta a p. 106 di R_4 , che da p. 106 a p. 109 R_4 contiene sempre due versi in meno per pagina rispetto a R_3 , e che a p. 108, sempre R_4 va a capo sopra il rigo con l'ultima sillaba di *allaccia* (quarto verso dall'alto), mentre R_3 mantiene la parola intera.

Oltre a presentare struttura e margini differenti da quelli dell'edizione precedente, R_4 reca anche un errore al v. 2 della traduzione francese dell'*Epigramma latino*, dove legge *ler* per *les* (p. 112), e nove varianti singolari all'interno degli *Amori*, tutte interpuntive.²¹ Quanto alle decorazioni, si

¹⁹ Così come per R_2 e R_3 , anche in questo caso gli esemplari delle due edizioni si trovano in biblioteche diverse, dunque risulta difficile dire se lo slittamento di poche sillabe, e di poche righe, si possa spiegare con l'utilizzo di spazi bianchi di spessore diverso, con l'impiego di caratteri di dimensioni differenti o con una diversa dimensione delle gabbie di stampa.

²⁰ Ho confrontato il numero di righe presenti nelle uniche due pagine prive di spazi bianchi (pp. 136 e 137 di R_3 e pp. 133-134 di R_4).

²¹ IV, 50 *natura*: > *natura*; V, 30 *foco*, > *foco*; XI, 27 *saresti* > *saresti*; 50 *consenti*: > *consenti*; XII, 23 *viso*: > *viso*; 80 *ginocchi*: > *ginocchi*?; XIV, 21 *va* > *va*; XVI, 29 *poi*, > *poi*; XXIII, 66 *temuto*: > *temuto*.

osserva in R_4 l'introduzione di un frontalino a p. [13] di R_4 , e l'utilizzo di piccole greche con motivo geometrico come finalini.

Poiché le varianti riscontrate, insieme alle differenze strutturali e di impaginazione, non lasciano dubbi sul fatto che anche R_4 sia stata completamente ricomposta, si può finalmente affermare che le quattro stampe pubblicate da Remondini con frontespizio del 1789 sono effettivamente quattro diverse edizioni.

Barbara Tanzi Imbri
barbara.tanzi.imbri@gmail.com

Riferimenti bibliografici

Pietro G. Beltrami, *La metrica italiana*, Bologna, il Mulino, 1994.

Giosuè Carducci, *Poeti erotici del secolo XVIII*, Firenze, Barbèra, 1868.

Mario Infelise, *I Remondini di Bassano: stampa e industria nel Veneto del Settecento*, Bassano del Grappa, Tassotti, 1980.

L'editoria del '700 e i Remondini: atti del Convegno, Bassano, 28-29 settembre 1990, a cura di Mario Infelise e Paola Marini, Bassano del Grappa, Ghedina & Tassotti, 1992.

Antonio Laghi, *Canzonette del Signor Conte Lodovico Savioli ridotte ad altrettante elegie latine e presentate a Sua Eccellenza il signor conte Bonifazio Spada Cavaliere Gerosolimitano, Ciambelano, e Generale di Cavalleria delle Loro maestà Imperiali, e Reali*, Faenza, Archi, 1764.

Silvio Lagunto, *L'alchimista smentito, ovvero gli amori del conte Lodovico Savioli Fontana difesi da Silvio Lagunto contro ad alcune lettere critiche fatte da una dama, e da un amico di lei*, Piacenza, per Niccolò Orcesi, 1789.

Lettere di vari illustri italiani del secolo XVIII e XIX a' loro amici, e de' massimi scienziati e letterati nazionali e stranieri al celebre Lazzaro Spallanzani e molte sue risposte ai medesimi ora per la prima volta pubblicate, 10 voll., Reggio, Coi Tipi Torreggiani e Compagno, 1841, vol. I.

Antonio Pinchera, *La quartina settenaria "elegiaca" negli Amori di Ludovico Savioli*, in *Chi l'avrebbe detto: arte, poesia e letteratura per Alfredo Giuliani*, a cura di Corrado Bologna, Paola Montefoschi e Massimo Vetta, Milano, Feltrinelli, 1994, pp. 260-281.

Ludovico Savioli, *Amori*, Lucca, per Giovanni Riccomini, 1765.

- Ludovico Savioli, *Amori*, in Bassano, a spese Remondini di Venezia, 1782.
- Ludovico Savioli, *Amori*, in Bassano, a spese Remondini di Venezia, 1789.
- Ludovico Savioli, *Amori del sig. conte Ludovico Savioli Fontana senator bolognese, con aggiunta di altre sue poesie, e di alcune lettere critiche sopra gli amori*, Piacenza, per Niccolò Orcesi, 1789.
- Ludovico Savioli, *Amori del sig. conte Ludovico Savioli Fontana senator bolognese, con aggiunta di altre sue poesie, e di alcune lettere critiche sopra gli amori, ed in fine la controcritica delle suddette lettere*, Piacenza, per Niccolò Orcesi, 1789.
- Ludovico Savioli, *Annali Bolognesi*, Bassano, Remondini, 1784-1795.
- Remondini: un editore del Settecento*, a cura di Mario Infelise e Paola Marini, Milano, Electa, 1990.